

FAMIGLIA di FAMIGLIE

NOTIZIARIO SETTIMANALE DELLE PARROCCHIE DI MEANO, GAZZADINA E VIGO MEANO



Domenica 11 agosto – 18 agosto 2024

AVVISI

*A Vigo Meano lunedì 12, martedì 13, mercoledì 14 alle 20.00 preghiera del S.Rosario per la Solennità di Maria Assunta in cielo; giovedì la S.Messa sarà alle ore 11.00 a cui seguirà pranzo comunitario, alle 15.00 preghiera e processione dell'Assunta.

Sabato 14/08 dalle 16.00 alle 18.00 confessioni a Vigo; dalle 09.00 alle 10.00 a Meano.

*Si è concluso il campeggio delle medie (dal 4 al 10 agosto), così come quello delle elementari (dal 14 al 20 luglio), forte momento di aggregazione per i bambini/e e ragazzi/e; ringraziamo i giovani animatori e le cuoche che per la loro disponibilità...

S. MESSE

Lunedì 12 agosto	ore 10.00 Meano	Funerale di Donatella Filippi
Martedì 13 agosto	ore 08.00 Vigo Meano	+ Livio e Assunta; Rodolfo e Anita
Mercoledì 14 agosto	ore 20.00 Gazzadina	+ Assunta e Ottavio Pilati
Giovedì 15 agosto	ore 09.30 Meano	+ Lorenzo
Solennità di Maria Assunta in Cielo	ore 11.00 Vigo Meano	+ Annarosa; Giuseppe Merci; Assunta Patton; Eda e Gino; Giovanni Endrizzi; Maria per le donne con il nome di Maria
Venerdì 16 agosto	ore 08.00 Meano	+ Salvatore Grassi; Sofia e Raimondo; Gaetano e Clementina
Sabato 17 agosto	ore 20.00 Gazzadina	+ Agnese ed Enrico; Giuliana; don Luciano Franch
Domenica 18 agosto	ore 09.30 Meano	+ Giuseppina e Giuseppe; Carlo Moser; def.i Pellegrini
XX DEL TEMPO ORDINARIO	ore 10.30 Vigo Meano	+ Anna Segalla; Ivana e Gabriella
Lunedì 19 agosto	ore 18.00 Meano	+ Fortunato
Martedì 20 agosto	ore 08.00 Vigo Meano	Sec. intenzione
Mercoledì 21 agosto	ore 18.00 Gazzadina	+ sec. intenzione
Giovedì 22 agosto	ore 20.00 Vigo Meano	+
Venerdì 23 agosto	ore 08.00 Meano	+ Attilio Santuari
Sabato 24 agosto	ore 20.00 Gazzadina	Per il popolo
Domenica 25 agosto	ore 09.30 Meano	+ Maria e Alice; Nina e Gregory;
XXI DEL TEMPO ORDINARIO	ore 10.30 Vigo Meano	Emilia e Camilla; Emma Mattivi e sorelle-fratelli

Chiunque

Proseguendo nella lettura del capitolo 6 del Vangelo di Giovanni, siamo invitati a mettere da parte mormorazioni e classificazioni per aprirci al dono gratuito di Dio: Gv 6,41-51.

Nella moltiplicazione dei pani Gesù ha sfamato quella grande folla senza fare differenze, senza rispettare precedenze, senza chiedere referenze. Il pane era per tutti, e ce n'è stato per tutti, come per tutti sarà *la sua carne, data per la vita del mondo*.

È forse questa universalità senza discriminazioni che disturba *i Giudei*, e tra loro quelli che erano più abituati ad indicare al popolo che cosa credere e a chi credere, seguendo quella Scrittura che solo loro ritenevano di avere il diritto di leggere e comprendere secondo il suo vero significato.

Comincia allora *la mormorazione*, perché non può *discendere dal cielo* uno di cui *si conoscono il padre e la madre*; non può farsi *pane* un corpo di *carne*; non può essere per tutti la grazia di Dio. Pane e Parola, doni divini, sono beni troppo preziosi per essere distribuiti senza filtri, senza passare per il giudizio, spesso rigido ed escludente, di chi decide per gli altri ciò che è giusto e ciò che è sbagliato, cosa può venire *dal Cielo* e cosa no.



Le parole di Gesù aprono nuovi orizzonti, mettono criteri diversi, tolgono paletti e infrangono i limiti messi dalla superbia umana, privando di valore quei distinguo che servono solo a sentirsi superiori e padroni degli altri e persino di Dio e della sua grazia.

Nessuno può venire a me se non lo attira il Padre... Nessuno ha meriti sufficienti, di natura o di bravura, per raggiungere Dio, per conquistarsi premi e ricompense, per poter accampare diritti, per insegnare al Padre celeste come distribuire i suoi Doni. Tutti siamo sufficientemente poveri da non avere risorse abbastanza per salvarci da soli; tutti siamo sufficientemente ricchi da poter ricevere la grazia gratuita di essere *attirati* dall'amore del *Padre*.

Tutti saranno istruiti da Dio... Non c'è gente di prima classe, che può fare della conoscenza una superiorità; né c'è posto per maestri che non siano solo a servizio della crescita di tutti, perché è Dio stesso a parlare direttamente al cuore di ogni uomo.

Chiunque ha ascoltato il Padre e ha imparato da lui, viene a me... perché l'unico requisito per accedere a Dio è un cuore aperto all'*ascolto* e disposto a lasciarsi conformare dalla sua Parola; *chi crede ha la vita eterna* e *chi mangia questo pane non muore...* la vita che Dio promette non richiede altro che la libertà di *credere*, l'umiltà di sedersi a una mensa, il coraggio di affidarsi.

Chi è abituato a fare classifiche e a elencare meriti e diritti non può che *mormorare* davanti alla gratuità disarmante di Dio, che non fa differenza tra i suoi figli. Anche noi, come quei Giudei, siamo troppo abituati a stabilire confini e a inventare gerarchie di dignità, e rischiamo di non comprendere queste parole straordinarie del Signore.

Tutte le volte che ci abita il pensiero che ci siano accessi preferenziali persino alla grazia di Dio o che dal Cielo vengano doni meritati (o immeritati) invece che gratuiti; tutte le volte che chiudiamo le persone in categorie o le giudichiamo secondo i nostri criteri di merito, ricordiamoci che quel Pane è per tutti e che chiunque lo sceglie e accetta di credere ha la vita eterna.